



TEMPLARI E MASSONERIA

Il 13 ottobre 1307 é una data che si può considerare lo spartiacque tra l'epoca medievale e il processo di espansionismo che ci porta fino ai giorni nostri.

La data in questione é quella che vede ufficialmente la fine dell'ordine templare per mano del re di Francia Filippo "il Bello".

Poca importanza forse é stata data a questo evento sui testi scolastici, ma in realtà tale evento con tutte le sue implicazioni e conseguenze future é la chiave per comprendere lo sviluppo e l'attuale struttura sociale del mondo.

Recentemente l'interesse verso l'argomento degli ordini cavallereschi medievali é stato alimentato dall'uscita di alcuni best-seller che hanno mescolato insieme fantasia e storia, creando un "cult", ma realmente la riesumazione di detti argomenti merita un serio e accurato approfondimento.

I Cavalieri Templari nascono come ordine cavalleresco - monastico nel 1118 sotto l'approvazione e la guida di San Bernardo curatore dei monaci Cistercensi francesi.

Si tratta di un ordine cavalleresco che segue un ordinamento monastico e che ha come fine la difesa della Chiesa, riconoscendo come unica autorità quella papale.

Sotto la protezione della Chiesa, l'ordine si espande enormemente in tutta Europa.

L'impronta lasciata dai Templari é spesso sottovalutata; basti pensare che dalla loro organizzazione scaturisce il primo sistema bancario dal quale si giunge a quello conosciuto ai giorni nostri.

I Templari riuscirono, infatti, attraverso una larga rete di presenze e scambi in diversi paesi, a soppiantare il sistema finanziario utilizzato fino a quel momento, ossia quello nelle mani di famiglie genovesi, fiorentine e veneziane.

Negli anni che videro fiorire l'importanza dell'ordine, in tutta Europa furono migliaia i possedimenti di terreni e immobili nelle mani dei cavalieri; la loro ricchezza diventò

tale, grazie alle numerose donazioni di famiglie aristocratiche e di re, da superare la ricchezza dello stesso re di Francia.

Tale ricchezza fu alimentata anche da una potente flotta navale che veniva utilizzata per i diversi spostamenti di uomini e mezzi necessari per l'organizzazione e nondimeno per scopi commerciali.

Il filone che guida tutta la storia é segnato dalla cupidigia e dall'avidità degli uomini e come per tutti i grandi eventi nel corso dei secoli, anche la nascita e la decadenza dell'ordine Templare sono contrassegnati da tali vizi e corruzioni.

I Templari al loro interno abbracciavano un sistema democratico di mutuo soccorso e di reciproco sostentamento; nati per difendere la Chiesa e conquistare le Terre Sante nelle mani degli islamici, la loro missione si trasformò invece, via via, in un personale interesse di arricchimento e potere.

Attraverso le loro sviluppate organizzazioni finanziarie - bancarie e la loro potente flotta, si dedicarono alla pirateria, al contrabbando e alla tratta degli schiavi.

Inalberando la bandiera col teschio e la croce, simboli religiosi di resurrezione, i Templari solcarono i mari diventando fra i più temuti pirati. La linea sottile che differenziava i pirati dai corsari stava nella legittimità degli attacchi alle navi straniere; infatti mentre i corsari erano ingaggiati direttamente da un re che li dotava di una "lettera di marca" e li autorizzava pertanto alla cosiddetta "guerra di corsa", il ché consisteva nell'attacco di una nave nemica, i pirati attaccavano indiscriminatamente navi rivali e non, senza alcuna formale autorizzazione da parte di re. Quando gli interessi del re Filippo di Francia nel 1307 vennero troppo compromessi da questo vasto potere templare, egli con la collaborazione della Chiesa fu l'artefice della fine dell'ordine e quel 13 ottobre passò alla storia come il primo venerdì 13 sfortunato.

I Templari apparentemente distrutti dalle persecuzioni e torture senza pietà, continuarono a vivere in clandestinità rifugiandosi nei paesi in cui trovarono ospitalità e tolleranza, nonché protezione da parte di certe famiglie nobili.

Infatti, mentre in Francia si continuò impietosamente la caccia e lo sradicamento dei Templari, in paesi come l'Inghilterra, la Scozia, il Portogallo, la Spagna e la Svizzera, i cavalieri si riorganizzarono sotto altri nomi e strutture.

In Inghilterra essi entrarono a far parte del preesistente ordine di San Giovanni; nella Penisola Iberica presero il nome di "Cavalieri di Cristo"; in Svizzera si organizzarono in un forte esercito che protetto dalla posizione geografica, grazie alle Alpi, poté accrescere la propria potenza con l'aggregazione di diversi cantoni.

I Templari vengono legati strettamente alla storia della Svizzera; non a caso si può notare la somiglianza della bandiera di questo Stato e dei diversi cantoni, con quella dei Cavalieri; tra l'altro si fa risalire la particolare e sviluppata organizzazione bancaria svizzera direttamente alla presenza dell'ordine.

A questo punto come ben si comprende, l'ordine cavalleresco dopo la fatidica data che ne segna la fine, è tutt'altro che annientato. Essi integrati nei diversi stati europei si dedicarono all'edilizia e costruirono fra i più bei monumenti d'Europa, comprese chiese e cattedrali.

Questa attività che diventò prevalente, li aiutò a sostenersi e ad inserirsi nella società in tal modo da formare le cosiddette Logge Segrete (Libera Muratoria).

Nelle Logge i membri comunicavano per mezzo di parole in codice; molti termini furono poi trasformati dal francese nella lingua inglese e diedero origine alla terminologia con cui fu conosciuta la Massoneria. Alcuni esempi di tali termini sono: "freemason" in inglese che vuol dire "libero muratore" che deriva dal francese "frère maçon", come usavano chiamarsi fra di loro i cavalieri. Ancora il termine "logge" dal francese "loges", che si riferisce agli alloggi che i Templari costruirono nei loro vari spostamenti.

La Massoneria è dunque un filo continuo con l'antico ordine; essa nasce per salvaguardare e difendere gli ex-Templari sparsi per il mondo creando così una fitta ed energica rete di aiuti reciproci ai "fratelli".

Lo scopo era quello di procurare un lavoro, un alloggio e tutto il necessario per l'inserimento in società. Grazie all'edilizia e all'artigianato, attività a cui si dedicarono gli appartenenti alla logge, fu garantita la libertà a quegli uomini ormai considerati fuorilegge.

Ovviamente non tutti gli ex-Templari si dedicarono all'edilizia e molti s'imbarcarono sulle navi ingrossando le file di pirati già esistenti.

Logge massoniche e pirati furono le prime vie di scampo da un chiuso e rigido sistema feudale; all'interno di queste nuove "società" la filosofia era prettamente democratica e gli ideali erano quelli egualitari e di fratellanza. Addirittura la prima forma di Stato democratico molto avanzato si deve riconoscere ai pirati che crearono "Libertalia": un'isola del Madagascar "Sainte Marie", in cui i pirati si ritiravano dopo anni di avventure in mare e in cui regnavano i principi e gli ideali di uguaglianza e reciproco rispetto dei diritti individuali.

Le logge massoniche che nacquero in tutta Europa e che con l'espansionismo coloniale si diffusero ampiamente anche nel "Nuovo Mondo", tanto da avere un ruolo decisivo nella

guerra d'indipendenza americana, ebbero l'appoggio di diverse famiglie potenti. Una delle più note inizialmente in Scozia fu la famiglia Sinclair; attraverso le fitte trame di legami si stabilì un forte potere in grado di influenzare persino i più grandi eventi della storia.

Quanto il templarismo sia legato alla Massoneria è poi dimostrato dall'antica Massoneria scozzese, fautrice dell'indipendenza della Scozia fin dal 1324, quando, nella battaglia di Bannockburn, i templari combatterono a fianco di Robert Bruce contro le truppe inglesi di Edoardo I, sconfiggendole sul campo. Questa vittoria permise ai templari di essere inseriti nelle corporazioni muratorie scozzesi, le stesse che, nel 1450, eressero la cappella di Rosslyn, nei pressi di Edimburgo.

Fatta costruire nel XV secolo dal conte William St. Clair di Roslin (si noti bene che Roslin, in antica lingua gallica significa: "*antica conoscenza tramandata di generazione in generazione*"), un mecenate proveniente da una fra le più influenti famiglie Rex Deus dell'epoca, Rosslyn pullula letteralmente di simboli ed allegorie gnostiche, rosacrociate e libero muratorie. Pensiamo ad esempio alla testa scolpita di Ermete Trimegisto, considerato dagli Egizi il Dio Toth, così come l'arco all'esterno della Cappella decorato da numerosi compassi simbolo della Massoneria; ma anche la scultura di Baphomet - idolo gnostico caro ai Templari - e finanche un cavaliere templare che conduce un uomo bendato tirandolo con una fune... a rappresentare un'iniziazione massonica ante litteram ! E potremmo continuare citando i tre pilastri interni alla Cappella che indicano rispettivamente il pilastro dei tre gradi della Massoneria azzurra: quello dell'Apprendista, del Compagno d'arte e del Maestro.

Ho sempre pensato che parte della ritualità massonica scozzese è di derivazione templare.

Quando parlo di scozzesismo intendo riferirmi alla massoneria degli Ancients (degli antichi), esistente ed operante prima del 1717, prima, cioè, che gli inglesi del reverendo Anderson codificassero un tipo di Istituzione massonica meno esoterica della precedente, più banchettante, rivolta alla benevolenza e al mutuo soccorso interno. Questo tipo di massoneria fu detta anche dei Moderns, cioè dei moderni (assomiglia nelle forme all'Osmth International di Osservanza Atlantica).

Per dimostrare come la massoneria scozzese, templare, pagana ed ereticamente cristiana sia esistita prima del 1717, ho portato un semplice esempio: la celebre cappella di Rosslyn in Edimburgo (Scozia).

Là, come ho già affermato, è visibile a tutti e a ciascuno una scultura risalente al 1450, cioè 267 anni prima dell'ufficiale anno di fondazione dell'Ordine massonico, che rappresenta un cavaliere templare che inizia un altro cavaliere templare all'Ordine del Tempio mettendogli intorno al collo una corda per impiccagione e una benda sugli occhi. Questa ritualità massonica, è un rito di derivazione templare, il quale è ancora in uso presso tutte le obbedienze regolari, ed è una delle prove che dimostra un legame storico tra massoneria scozzese e templari fin da quando le nobili famiglie dei Saint Clair/Sinclair e del principe Bruce li ospitarono in quel Regno celtico, permettendo loro di entrare come membri accettati nelle corporazioni muratorie del compagnonaggio, intorno ad un periodo che va dal 1307 al 1310.

Da questa forma di massoneria scozzese è derivato l'attuale Rito Scozzese Antico ed Accettato. Esso è un rito di perfezione che richiama, anche se solo nell'apparenza, i fasti della massoneria scozzese, la quale ha cessato di esistere dall'anno 1813, cioè da quando gli Ancients e i Moderns si fusero in una sola Obbedienza, la Gran Loggia UNITA d'Inghilterra.

I Cavalieri del Tempio che andarono ad ingrossare la file della massoneria scozzese, portando in essa riti e concezioni e conoscenze superiori, precedentemente estranee alle corporazioni degli scalpellini, in particolar modo elementi che riguardano la cultura celtico-pagano-magica e l'esoterismo eretico-gnostico. Facendo alcuni esempi: la vendetta dei kadosch che deriva da quella dei guerrieri celti, il simbolo della testa di morto e delle tibie incrociate, il serpente che rappresenta la conoscenza antica o il demiurgo platonico, il regno dei morti, il mondo della terra cava, il valore delle costellazioni, gli iniziati uomini verdi della razza favolosa (il verde è il colore della massoneria e del serpente, gli uomini verdi sono rappresentati nella cappella templare di Rosslyn), le coppie antinomiche manichee e catare (il bianco/nero del pavimento massonico; luce/tenebra), lo studio geodetico, la numerologia pitagorica, il motto V.I.T.R.I.O.L che invita l'iniziato massone a recarsi nel sottosuolo, nell'Ade o regno dei morti per trovare il Graal, la pietra nascosta che dona l'immortalità. I templari hanno anche introdotto nella massoneria di Scozia il terzo grado, quello di Maestro, che muore e rinasce grazie alla dea della saggezza egiziana Iside, impersonata dalla massoneria stessa, che dona la luce all'iniziato e quindi la libertà. E' questo, infatti, il motivo per cui i massoni si chiamano i figli della Vedova. La vedova è Iside, regina del regno dei morti alla quale è stato ucciso il marito-fratello Osiride.

Solo Lei è in grado di scendere agli inferi e ricomporre il corpo del marito straziato, donandogli di nuovo la vita. E' da notare che nelle antiche culture pagane, chi donava la vita non era un dio maschile ma femminile.

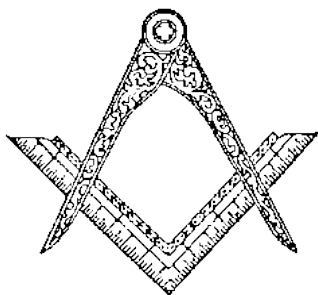
Altro esempio di questa sacra femminilità è la figura di Notre Dame venerata da catari e templari, come più volte detto.

La figura di Hiram, già in precedenza ammirata e venerata dagli scalpellini, diviene centrale nel terzo grado massonico e, per i nobili templari accettati, diventa una copertura ideale, un'allegoria per celebrare la figura del Maestro De Molay, morto come eretico sul rogo nel 1314. La figura del Maestro De Molay che si cela dietro alla figura di Hiram rammenta ai massoni che l'Ordine del Tempio è risorto a miglior vita e governa ora la loro Istituzione muratoria dal terzo grado in su.

Ricordiamo il compagnonaggio (le corporazioni degli scalpellini) prevedeva solo due gradi: il primo grado di apprendista muratore e il secondo grado di compagno d'arte. Il terzo grado è stato quindi aggiunto da quei fuggiaschi templari in terra di Scozia che hanno creato quell'arco ideale che sovrasta, completa e sovrintende il primo e secondo grado.

Tutto questo dimostra che il sentiero esoterico proposto porta a penetrare il mistero che aleggia nelle testimonianze architettoniche della storia e delle sue finalità. A noi non resta che ricercare, per quanto c'è consentito, il senso profondo nascosto nell'arte della storia eretta per condurci sul sentiero della Luce attraverso i simboli in essa contenuti.

A:.G:.D:.G:.A:.D:.U:.



Non nobis Domine, non nobis, sed nomini Tuo da gloriam